

Pasqua 2020



Chiesa di San Giorgio



**Sua Santità Tawadros II
Papa di Alessandria
e Patriarca della sede di San Marco**



**Sua Eminenza Monsignor Barnaba
Vescovo della Chiesa Copta Ortodossa
di Roma, Torino e Firenze**

L^evata dell'incenso della sera.

IL SACERDOTE:

Pietà di noi, Dio Padre onnipotente; Santissima Trinità, pietà di noi. Signore Dio delle Potenze, sii con noi, poiché non abbiamo un altro soccorritore nelle nostre difficoltà e nelle nostre tribolazioni all'infuori di te.

IL POPOLO:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal Male, in Cristo Gesù nostro Signore. Poiché tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria nei secoli. Amen.

IL SACERDOTE

Ti adoriamo, o Cristo, con il tuo buon Padre e lo Spirito Santo, perché sei venuto e ci hai salvati. Beneditemi. Ecco un inchino. Perdonatemi.

IL SACERDOTE:

Pregate.

IL DIACONO:

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE:

Pace a tutti.

IL POPOLO:

E allo spirito tuo.

Preghiera di rigraziamento

IL SACERDOTE:

Rendiamo dunque grazie a Dio, benefattore misericordioso, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, perché ci ha difesi, aiutati, vegliati, accolti e trattati con misericordia, sostenuti e portati sino a quest'ora.

Chiediamogli di custodirci ancora in questo santo giorno e per tutti i giorni della nostra vita nella pace piena, lui che è l'onnipotente Signore Dio nostro.

IL DIAcono:

Pregate.

IL POPOLO:

Signore, pietà.

IL SACERDOTE:

Sovrano Signore Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, ti rendiamo grazie secondo ogni cosa, per ogni cosa e in ogni cosa, perché ci hai difesi, aiutati, vegliati, accolti, trattati con misericordia, sostenuti e portati sino a quest'ora.

IL DIAcono

Pregate affinché Dio abbia pietà e misericordia di noi, perché ci esaudisca, ci aiuti, accolga le preghiere e le suppliche dei suoi santi in favore nostro per il bene in ogni tempo, e ci perdoni i nostri peccati.

(se è presente un vescovo):

e ci protegga la vita del nostro beato il papa anba Tawadros secondo, ed del suo compagno nel

servizio apostolico nostro vescovo anba Barnaba e ci perdoni....

IL POPOLO:

Signore, pietà.

IL SACERDOTE:

Perciò invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: concedici di trascorrere questo santo giorno e tutti i giorni della nostra vita nella pace piena e nel tuo timore. Ogni invidia, ogni tentazione, ogni opera di Satana, ogni trama dei malvagi e l'insorgenza di nemici occulti e palesi,

allontanali da noi, e da tutto il tuo popolo, e da questo santo luogo che è tuo;

ma ciò che è buono e ciò che è utile disponilo per noi, poiché sei tu che ci hai dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, ed ogni forza del nemico.

Sottovoce:

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

IL SACERDOTE DICE SOTTOVOCE QUESTA PREGHIERA DELL'INCENSO DELLA SERA, RIVOLTA AL FIGLIO:

Cristo, nostro Dio, grande, terribile e veritiero, unigenito Figlio e Verbo di Dio Padre; aroma che si effonde è il tuo santo nome, ed in ogni luogo si offrirà incenso al tuo nome santo, ed un sacrificio puro.

Arba3 el naus

A Bekhrestos pennoti: tonf evol khenni esmout:
ensof pe taparci: ente nietavenkot.

Scere Tef anastasis: etaf tonf evol khenni esmout:
shaentef soti emmon: evol khenne novi.

Lebon afka khen pi emha: kata ni esmi
emeprofiticon: khen pi mashomt en ehou:
Pekhrestos ansti eknekron.

Scere ne Maria ti ecerombi esnesos si etasmisi
nan emefnoti pilogos.

Scere ne Maria khen o scere efouab scere ne Maria
esmav emfi esouab.

Scere Mikhail: pineshti en arci anghelos:
pieshriman en ogai: ente ti Anastasi.... Scere ni
cerobim scere ni serafim scere ni tagma tiro en
epuranion.

Scere Ioannes pi nescti emeprodromos scere piouib
epsenghenis en Emmanoil.

Scere nasciois enioti en apostolos scere ni masitis
ente Pensciois Isos Bekhrestos.

Scere nak o pimartiros scere pi evanghelestis scere pi apostolos, ava markos pi seorimos.

Scere estifanos pisciorb emmartiros scere piarci ziakon ouo etesmaroot.

Scere nak o pimartiros scere peccioig en ghenneos scere piasloforos: pacios eporo gheorgheios, filopatir markorios, pi aghios apa Mina.

Isos Pekhrestos nem fou: Ensof Ensof penem sha eneh: khen oh ipostasis enout: tenosht emmof tenti o naf. Eboro ente ti hirini.....

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

Preghiera dei defunti

NELLA LEVATA DELLA SERA DICE LA PREGHIERA DEI DEFUNTI.

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo. Preghiamo e supplichiamo la tua benevolenza, o amante degli uomini: ricordati, Signore, delle anime dei tuoi servi che si sono addormentati, nostri padri e nostri fratelli.

IL DIACONO

Pregate per i nostri padri e fratelli che si sono addormentati e hanno riposato nella fede di Cristo sin dal principio; per i nostri santi padri arcivescovi, i nostri santi padri vescovi, i nostri santi padri egumeni, i nostri santi padri presbiteri e i nostri fratelli diaconi, i nostri padri monaci, i nostri santi padri laici, e per il pieno riposo dei cristiani: che Cristo, nostro Dio, possa far riposare tutte le loro anime nel paradiso di delizia; anche quanto a noi, possa egli agire con misericordia nei

nostri riguardi e ci rimetta i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Degnati, Signore, di concedere a tutte le loro anime il riposo nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe. Nutrili in un luogo di verzura, con acqua di tranquillità, nel paradiso di delizia, nel luogo dal quale sono fuggiti lo scoramento, l'afflizione e il lamento, nella luce dei tuoi santi. Risuscita i loro corpi nel giorno che tu hai stabilito, secondo le tue promesse vere e non menzognere. Accorda loro i beni delle tue promesse, ciò che nessun occhio ha mai veduto, nessun orecchio ha mai udito, e che il cuore dell'uomo non ha mai concepito: quello che tu, o Dio, hai preparato per coloro che amano il tuo santo nome. Poiché non c'è morte per i tuoi servi, ma un passaggio; e se qualche negligenza o disattenzione li ha colti, in quanto esseri umani che hanno rivestito carne e sono vissuti in questo mondo, tu, che sei un Dio

buono e amante degli uomini, degnati Signore, dei cristiani ortodossi che sono in tutto il mondo, dal sorgere del sole al suo tramonto e da settentrione a meridione, ciascuno secondo il proprio nome e ciascuna secondo il proprio nome, degnati di perdonarli. Giacché nessuno è esente da colpa, anche se la sua vita non è durata che un sol giorno sulla terra. Quanto a coloro le cui anime hai richiamato, Signore, falle riposare, e fa' che siano degni del regno dei cieli; quanto a noi tutti, concedici la nostra perfezione cristiana, che ti sia gradita al tuo cospetto. E dona a loro assieme a noi parte ed eredità, con tutti i tuoi santi.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, insieme con lui e con lo Spirito Santo

vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Preghiera per gli ammalati

NELLA PREGHIERA DELL'INCENSO DEL MATTINO, DOPO LA LODE DEI SANTI IL SACERDOTE RECITA LA PREGHIERA PER GLI AMMALATI.

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo. Preghiamo e supplichiamo la tua benevolenza, o amante degli uomini: ricordati, Signore, dei malati del tuo popolo.

IL DIACONO

Pregate per i nostri padri e fratelli afflitti da qualsivoglia infermità, in questo o in un altro luogo: che Cristo, nostro Dio, accordi a noi, insieme con loro, la salute e la guarigione, e ci rimetta i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Tu che li hai visitati in pietà e misericordie, sanali.
Allontana da loro e da noi ogni malattia ed ogni
infermità. Scaccia via lo spirito della malattia.
Coloro che da lungo tempo giacciono nelle
malattie, risollevali e fortificali. Coloro che sono
vessati dagli spiriti immondi, rendili tutti liberi.
Quelli che sono nelle carceri o nelle miniere, quelli
posti in esili, in prigionie, o costretti in un'amara
schiavitù, o Signore, liberali tutti ed abbi pietà di
loro. Poiché tu sei colui che scioglie gli incatenati e
risolleva i caduti, la speranza per coloro che non
hanno più speranza, il soccorso per coloro che non
hanno più soccorritore, la consolazione per coloro
che hanno il cuore oppresso e il porto per coloro
che sono nella tempesta. A tutte le anime
angustiate ed oppresse concedi, Signore,
misericordia; concedi a loro il riposo, il refrigerio,
la grazia, il soccorso, la salvezza e la remissione
dei loro peccati e delle loro iniquità. E quanto a

noi, Signore, guarisci le malattie delle nostre anime e sana quelle dei nostri corpi. O medico vero delle nostre anime e dei nostri corpi, guardiano di ogni carne, visitaci con la tua salvezza.

IL POPOLO

Signore, pietà.

Preghiera dei viandanti

PREGHIERA DEI VIANDANTI CHE SI DICE DURANTE LA LEVATA,
DEL MATTINO.

IL SACERDOTE

Preghiamo e supplichiamo la tua benevolenza, o
amante degli uomini: ricordati, Signore, dei nostri
padri e fratelli che sono in viaggio verso l'estero

IL DIACONO

Pregate per i nostri padri e fratelli che sono in
viaggio verso l'estero, e per coloro che intendono
partire per qualunque luogo. Drizza tutte le loro
strade, siano esse per mare, fiumi, laghi o sentieri
percorribili, o in qualunque modo compiano il loro

cammino: che Cristo, nostro Dio, li riconduca nella pace alle loro dimore, e ci rimetta i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà

IL SACERDOTE

O di coloro che intendono partire per qualunque luogo; drizza tutte le loro strade, siano esse per mare, fiumi, laghi o sentieri percorribili, o in qualunque modo compiano il loro cammino; ciascuno in qualunque luogo, riconducili ad un porto di tranquillità, ad un porto di salvezza.

Degnati di essere loro compagno nel navigare e nel viaggiare; riconducili alle loro dimore esultanti di gioia e saldi nella salute. Sii partecipe del lavoro dei tuoi servi in ogni opera buona. E quanto a noi, Signore, proteggi il nostro transito in questa vita, mantienilo senza danno, tempesta o turbamenti, sino alla fine.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, insieme con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Zoksologheiat

INTRODUZIONE:

Shere ne o ti Parsehos: ti oro emmi en alisini: shere epshosho ente penghenos: ariegfo nan en Emmanoil.

Tenti ho ari pen mevi: o ti eprostatis etenhot: nahren Penshois Isos Pekhrestos: entef can nennovi nan evol.

Tote ron afmoh en rash: ouoh penlas khen oselil: ge penshois Isos Pekhrestos: aftonf evol khenni esmout.

- + Afkorf emefmou khen tefgom: af esreponkh erooini eron: Ensof on fietaf shenshaf: enima etsapesit emepkahi.
- + Nimnot ente amenti: avnav erof averhot: aftako enni nakhi emfou: em eposh ghem gom namoni emmof.
- + Af khom khem en han pili enhomt: afkosh en han mokhlos emve nipi: afini ennefsotp evol: khen oonof nem oselil.
- + Afolo epetcisi nemaf: ekhon enef manemton afnahmo esve pefran: afonh entefgom nou evol.
- + Esve vai tenoi enrama: khenni aghason etgik evol: khen onahti ten erepsalin: engo emmos ge alleloia.

Alleluia Alleluia, Alleluia Alleluia, Isos Pekhrestos
eporo ente epou: aftonf evol khenni esmo u.

+ Fai ere piou erepre pinaf: nem Peviot aghasos
nem pe ebnevma esouab: isgen tiro nem sha eneh.

Shobi enso ari soms egon, khenni matshosi,
tareken kheto, o tenciois, ennib tiren ti seotokos,

etoi enparsenos, en seio niven.

Ma ti on vie tarimas, pensotir en aghasos, entef oli
ennakhisi evol haron, entef semni nan entef hirini.

IL POPOLO RECITA IL TI ESALTIAMO O MADRE DELLA VERA LUCE... E
IL CREDO ORTODOSSO (CIOÈ DEL CANONE DELLA FEDE). IL
SACERDOTE IN SEGUITO PRENDE DALL'INSERVIENTE LA CROCE CON
SOPRA TRE CANDELLE ACCESSE. E QUANDO ALLA FINE DEL CREDO IL
POPOLO DICE:

*Aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del
mondo che verrà. Amen.*

IL SACERDOTE

O Dio, abbi pietà di noi, stabilisci misericordia su
di noi, sii compassionevole verso di noi. Ascoltaci,
benedicici, proteggici, aiutaci, allontana la tua
collera da noi, visitaci nella tua salvezza e rimettici
i nostri peccati.

Preghiera del vangelo

IL POPOLO

Amen. Kyrie eleison (X 3)

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Sovrano Signore Gesù Cristo, nostro Dio, che hai detto ai tuoi santi ed onorati discepoli e puri apostoli che “molti profeti ed giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete e non lo videro, ed udire ciò che voi udite e non lo udirono; ma quanto a voi, beati i vostri occhi perché

vedono, e i vostri orecchi perché odono”; possiamo noi essere degni di ascoltare e mettere in pratica i tuoi santi vangeli, per le preghiere dei tuoi santi.

IL DIACONO

Pregate per il santo vangelo.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Ricordati dunque, o nostro Sovrano, di tutti coloro che ci hanno comandato di fare memoria di loro nelle nostre preghiere e nelle nostre suppliche che leviamo a te, Signore nostro Dio. Quelli che si sono già addormentati, falli riposare; quelli che sono malati, sanali. Perché tu sei vita di noi tutti, salvezza di noi tutti, speranza di noi tutti, cura di noi tutti e risurrezione di noi tutti,

(e a te leviamo gloria, onore ed adorazione, insieme al tuo buon Padre ed allo Spirito Santo, vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Ora, mio Sovrano, lascerai che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi vedono la tua salvezza, che tu hai preparato davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo, Israele)

Il sacerdote sale al santuario. Segna la scatola dell'incenso una sola volta in forma di croce e pone una mano d'incenso nel turibolo. L'inserviente sale al santuario con il vangelo; il sacerdote lo incensa girando attorno all'altare, a destra, mentre l'inserviente porta il vangelo e gli inservienti sostengono le candele. Il sacerdote dice questa preghiera del sacerdote Simeone, tratta da Luca 2,29-32.

IL POPOLO:

Alleluia. (Maro ecciasf se è presente un vescovo.)

IL DIACONO

State in piedi con timor di Dio. Ascoltiamo il santo vangelo.

IL SACERDOTE

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Signore, benedici. Lettura del santo vangelo
secondo Matteo

IL POPOLO

Gloria a te, Signore.

Alzatevi in piedi con timore davanti al Signore ed ascoltate devotamente il Santo Vangelo, secondo il nostro Santo maestro Matteo evangelista che la sua benedizione sia su tutti noi Amen. Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la benedizione sia su tutti noi. Amen

Salmo

.....

Sia benedetto Colui che viene nel nome del Signore degli eserciti. Nostro Signore, nostro Dio, nostro Salvatore e nostro Re, Gesù Cristo, Figlio del Dio Vivente, sia a Lui l'eterna gloria. Per l'eterno, Amen.

Vangelo

.....

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

IL POPOLO

Alleloia, alleloia Isos Pekhrestos eboro ente ebou aftonf evol khenni esmout.

Fai erepi ou ere prepi naf, nem pekiot en aghasos nem pi epnevma esouab ge aktonk aksoti emmon.

Ge efesmaroot enge efiot nem epsciri nem pi epnevma esouab, tetreias etgik evol tenoosht emmok tenti oonas.

Padre nostro, che sei nei cieli.

Assoluzione

Nel frattempo il sacerdote prende la croce dall'inserviente o dall'altare, gira il volto verso oriente e dice queste tre preghiere rivolte al Figlio.

Sì, Signore, Signore che ci hai dato la potestà di calpestare serpenti e scorpioni ed ogni forza del nemico: schiaccia presto le loro teste sotto i nostri piedi e allontana da noi ogni pensiero di malvagità che sia contro di noi. Tu infatti sei il Re di noi tutti, Cristo, nostro Dio, e a te leviamo gloria, onore, etc.

IL DIACONO

Inchinate i vostri capi al Signore.

IL POPOLO

Davanti a te, Signore.

IL SACERDOTE (sottovoce)

Tu, Signore, hai inclinato i cieli; tu sei disceso e divenisti uomo per la salvezza della razza umana. Tu che siedi sui Cherubini e sui Serafini, e osservi le cose umili. Tu anche ora, nostro Sovrano, verso cui noi leviamo gli occhi dei nostri cuori, o Signore che rimetti le nostre iniquità e salvi le nostre anime dalla perdizione. Adoriamo la tua ineffabile

compassione e ti preghiamo di concederci la tua pace; tu infatti ci hai dato ogni cosa. Possiedici, Dio nostro Salvatore, poiché non conosciamo altri all'infuori di te; noi pronunciamo il tuo santo nome. Volgici, o Dio, al tuo timore ed al desiderio di te; compiaciti del nostro essere nel godimento dei tuoi beni. Coloro che hanno inchinato i loro capi sotto la tua mano, esaltali nelle condotte e adornali di virtù, e fa' che noi siamo tutti degni del tuo regno nei cieli, per il beneplacito di Dio, il tuo buon Padre, egli con il quale tu sei benedetto insieme allo Spirito Santo vivificante, consustanziale a te, ora e sempre, etc.

IL DIACONO

Stiamo attenti a Dio con timore!

IL SACERDOTE SI GIRA VERSO OCCIDENTE, SEGNA IL POPOLO CON LA CROCE CHE HA IN MANO E DICE:

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

IL SACERDOTE PRONUNCIA L'ASSOLUZIONE INDIRIZZATA AL FIGLIO
MENTRE È RIVOLTO VERSO OCCIDENTE, CHINANDO IL CAPO.

Sottovoce: Sovrano Signore Gesù Cristo, Figlio unigenito e Verbo del Dio Padre, tu che hai spezzato tutte le catene dei nostri peccati attraverso le tue sofferenze vivificanti e redentrici; tu che hai alitato sul volto dei tuoi santi discepoli e puri apostoli, e dicesti loro: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati sono rimessi, e a chi li riterrete, resteranno loro ritenuti”. Tu anche ora, Sovrano nostro, mediante i tuoi santi apostoli hai dato la grazia a coloro che al tempo opportuno operano nel sacerdozio nella tua santa Chiesa di rimettere il peccato sulla terra, e di legare e sciogliere ogni catena di ingiustizia: anche ora invochiamo ed imploriamo la tua benevolenza, o amante degli uomini, per i tuoi servi, miei padri e fratelli, e per la mia debolezza, essi che inchinano i loro capi dinanzi alla tua santa gloria. Accordaci la tua misericordia e spezza tutte le catene dei nostri peccati; e se abbiamo commesso qualche peccato conto di te, consapevolmente o inconsapevolmente, o per inquietudine del cuore,

*sia in opera, sia in parola, sia a causa di codardia
del cuore, tu, o Sovrano, che conosci la debolezza
degli uomini, come un Dio buono e amante degli
uomini, concedici la remissione dei nostri peccati.*

*Benedicici,
purificaci, assolvici
e assolvi tutto il tuo popolo.*

*Riempici del tuo timore e dirigici alla tua santa
buona volontà. Tu infatti sei il nostro Dio, e a te
spettano gloria, onore, potenza e adorazione,
insieme al tuo buon Padre ed allo Spirito Santo
vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, per
tutti i secoli dei secoli. Amen.*

Inno della fine del servizio

Amen. Alleluia. Zoksa Patri ke eio ke aghio
pnevmati, ke nin ke ain ke estos eonaston e onon
amin.

Ten osh evol engo emmos ge o Pensciois Isos

Pekhrestos:

eboro ente ebou aftonf evol khenni esmout khen pi
eho emmshomt.

Soti emmon ouoh nai nan; kirie eleison kirie
eleison, kirie efloghison amin esmo eroi esmo eroi
estimetania koni evol go embi esmo.

Benedizione finale

Dio abbia misericordia di noi, ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto ed abbia pietà di noi. Signore, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità: pascili, innalzali in eterno. Eleva il corno dei cristiani per mezzo della potenza della croce vivificante. Per le suppliche e le preghiere che la nostra Signora, Sovrana di noi tutti, la pura Madre di Dio Santa Maria innalza sempre per noi, e i tre grandi Santi illuminatori Michele, Gabriele e Raffaele, e i quattro esseri incorporei, i ventiquattro vegliardi e tutte le schiere celesti, San

Giovanni Battista, i centoquarantaquattro mila, i miei signori padri gli apostoli, i tre Santi fanciulli e Santo Stefano; il contemplatore di Dio Marco l’evangelista, apostolo santo e martire; San Giorgio, San Teodoro, San Mercurio Filopatore, San apa Mena e l’intero coro dei martiri; il nostro giusto padre il grande abba Antonio, il retto abba Paolo, i tre Santi abba Macario, il nostro padre abba Giovanni, il nostro padre abba Pshoi, il nostro padre abba Paolo di Tamma, i nostri padri romani Massimo e Domezio, il nostro padre abba Mosè, i quarantanove martiri e l’intero coro di coloro che portano la croce, i retti, i giusti e tutte le vergini sagge, e l’Angelo di questo benedetto giorno, e la benedizione della pura Madre di Dio, Santa Maria sempre Vergine. La loro santa benedizione, il loro favore, la loro forza, la loro grazia, il loro amore e il loro aiuto siano con noi tutti per sempre. Amen.

Cristo, nostro Dio,

IL POPOLO

Amen. Così sia.

IL SACERDOTE:

Re della pace, donaci la tua pace, stabilisci per noi la tua pace, rimettici i nostri peccati. Perché tua è la potenza, la gloria, la benedizione e il dominio nei secoli. Amen.

Padre Nostro, che sei nei cieli, etc.

Qui il sacerdote bacia la croce e il vangelo. Poi licenzia il popolo in pace dicendo questo congedo:

Andate in pace, il Signore sia con tutti voi. Amen.

PROCESSIONE DELL'OFFERTA

Entrano con l'offerta dicendo:

Eboro ente ti hirini: moi nan entek hirini: semni nan entek hirini: can nennovi nan evol.

Gor evol ennegagi: ente ti ekklesia: ari sopt eros: enneskem sha eneh.

Emmanoil pennoti: khen ten miti tino: khen ebou ente Pefiot: nem pi ebnevma esouab.

Entef esmo eron tiren: entef tovo ennen hit: entef taleccio ennishoni: ente nen psici nem nensoma.

Ten uosht emmok o Pekhrestos: nem pekiot en aghasos: nem piebnevma esouab: ge aktonk aksoti emmon nai nan.

Ek esmaroot alisos: nem pekiot en aghasos: nem pi epnevma esouab: ge aktonk aksoti emmon.

Hitenni efci ente peniot ettaiot en arci erefs papa ava tawadros nem peniot en epeskopo ava Bernaba, epsciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

IL SACERDOTE

Gloria e onore, onore e gloria alla santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Pace ed edificazione per la Chiesa di Dio, una, unica, santa, universale ed apostolica. Amen.

Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno presentato questi doni, di coloro per i quali ti sono stati presentati, e di coloro per mezzo dei quali ti sono stati presentati. Dona a tutti loro la ricompensa celeste.

IL DIACONO

Pregate per questi doni santi e preziosi, per i nostri sacrifici e per coloro che li presentano. Signore, pietà

IL POPOLO

Alleluia. Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso. Signore,
salvaci. Signore, facilita il nostro cammino.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Alleluia.

IN COPTO:

Alleluia. Fai pepi ehou eta Epsciois sesameio,
marenselil enten onof emmon enkhitf, o Epsciois
ekenahmen o Epsciois ekesoten nen moit,
efesmaroot enge fi esneio khen efran emEpsciois.
Alleloia.

IL SACERDOTE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito
Santo, unico Dio.

Benedetto Dio Padre onnipotente. Amen.

IL DIAcono

Amen

IL SACERDOTE

Benedetto il suo unigenito Figlio, Gesù Cristo,
nostro Signore. Amen.

IL DIAcono

Amen.

IL SACERDOTE

Benedetto lo Spirito Santo paraclito. Amen.

IL DIAcono

Amen.

Uno è il Padre santo. Uno è il Figlio Santo. Uno è
lo Spirito Santo. Amen. Benedetto il Signore Dio
nei secoli

Lodate il Signore, nazioni tutte, esaltatelo, popoli
tutti, perché la sua misericordia si è confermata su
di noi, e la verità del Signore dura in eterno. Amen.
Alleluia.

IL POPOLO

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

IL SACERDOTE:

Pregate.

IL DIACONO:

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE:

Pace a tutti.

IL POPOLO:

E allo spirito tuo.

Preghiera di ringraziamento

IL SACERDOTE

Rendiamo dunque grazie a Dio, benefattore misericordioso, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, perché ci ha difesi, aiutati, vegliati, accolti e trattati con misericordia,

sostenuti e portati sino a quest'ora.

Chiediamogli di custodirci ancora in questo santo giorno e per tutti i giorni della nostra vita nella pace piena, lui che è l'onnipotente Signore Dio nostro.

IL DIACONO

Pregate

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Sovrano Signore Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, ti rendiamo grazie secondo ogni cosa, per ogni cosa e in ogni cosa, perché ci hai difesi, aiutati, vegliati, accolti, trattati con misericordia, sostenuti e portati sino a quest'ora.

IL DIACONO

Pregate affinché Dio abbia pietà e misericordia di noi, perché ci esaudisca, ci aiuti, accolga le preghiere e le suppliche dei suoi santi in favore

nostro per il bene in ogni tempo, e ci protegga la vita del nostro beato il papa anba Tawadros secondo, ed del suo compagno nel servizio apostolico nostro vescovo anba Barnaba e ci renda degni di partecipare della comunione dei suoi santi misteri benedetti, per la remissione dei nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Perciò invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: concedici di trascorrere questo santo giorno e tutti i giorni della nostra vita nella pace piena e nel tuo timore. Ogni invidia, ogni tentazione, ogni opera di Satana, ogni trama dei malvagi e l'insorgenza di nemici occulti e palesi,

allontanali da noi, e da tutto il tuo popolo e da questa mensa, e da questo santo luogo che è tuo; ma ciò che è buono e ciò che è utile disponilo per

noi, poiché sei tu che ci hai dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, ed ogni forza del nemico.

Sottovoce:

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

IL POPOLO

Ni savev tiro ente pi Israil: niet erhob enikav
ennob: masamio en oeshtin an Aroon: kata eptaio
enti metouib;

Assoluzione dei ministri

IL SACERDOTE:

I tuoi servi, i ministri in questo giorno: igumeno, presbitero, igumeni, presbiteri, diacono, diaconi, il clero, tutto il popolo e la mia abiezione.

Fa che siano tutti assolti per bocca della santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo; per bocca della Chiesa, una, unica, santa universale ed apostolica; per bocca dei dodici apostoli, e del contemplatore di Dio l'evangelista san Marco, apostolo e martire; di san Severo patriarca, del nostro maestro Dioscoro, di sant'Atanasio isoapostolo, di san Pietro ieromartire e sommo sacerdote, di san Giovanni Crisostomo, di san Cirillo, di san Basilio, di san Gregorio; per bocca dei trecentodiciotto riuniti a Nicea, dei centocinquanta a Costantinopoli e dei duecento a Efeso; per bocca del nostro onorato padre il sommo sacerdote abba ..., e per bocca della mia piccolezza. Poiché è benedetto e ripieno di gloria il tuo santo Nome, o Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e

sempre, ecc.

IL POPOLO

empeniot ettaiot en arci erefs papa ava Tawadros nem peniot en episkopos ava Bernaba, ni menrati ente pi Ekhrestos.

Sotis amin, ke to epnevma tiso.

Tai shori ennob enkasaros, etfai kha pi aromata: et khen nengig en Aroon pi ouib eftale o estoinofi eepshoi egen pima en ercioci.

Questo è il turibolo d'oro puro contenente gli aromi che era nelle mani di Aronne il sacerdote, quando offriva l'incenso sull'altare.

Hitenniat

Hitenne presveia ente ti seotokos esouab Mareia Epshois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

Hitenne presveia enti pi salbestis enti anastasis Mikhail eparkhon ennani fi oui, epscois ari ehmot nan empiko evol ente nennovi.

Hitenne presveia ente pi shashf en arci anghelos
nem ni taghma en eporanion epshois

Hitenni efshi ente nasciois enioti en apostolos nem
epsepi ente ni masitis epshois.....

Hitenni efshi ente pi seorimos en efanghelestis
Markos piapostolos epshois.....

Hitenni efshi ente ni esmi niromi enteleios, Iusef
nem Nikodimos, nem ti agheia Mareia ti
magdalini, epsciois....

Hitenni efshi ente pi arciziakon etesmaroot
estifanos pishorb emmartiros epshois.....

Hitenni efshi enteni asloforos emmartiros bashois
eporo Gheorgheios, Seodoros pistratelatis, Filopatir
mercorios, Ava Mina ente ni faiat epshois.....

Hitenni efshi ente ni shelet ente pekhrestos ti
agheia emmi Berbara nem Ioliani nem Demiani
nem Marini epshois

Hitenni efshi ente nenioti esouab empatreiarcis
Ava Asanasios piapostolicos nem Ava Kirellos
pestellos ente pi nahti nem Dioskhoros epkhebs

enti orsozokseia epshois.....

Hitenni efshi ente nasciois enioti en maino shiri
Ava Antonios nem Ava Pavli nem Pakhomios nem
pishomt esouab Makarios, Ava Shenuti piarci
manedretis epshois.....

Hitenni efhi ente ni esouab ente pai ehou pi ouai pi
ouai kata pefran epshois.....

Hitenco efshi areh eponkh empeniot ettaiot an
arcierefs papa Ava Tawadros epshois....

Hitenco efshi areh eponkh enpeniot ettaiot en
zikeos Ava Bernaba piepeskopoulos epshois.....

Ten osht emmok o Pekhrestos nem Pekiot an
aghilos nem Piepnevma esouab ge aktonk aksoti
emmon nai nan.

SAN PAOLO

*Pavlos evok empenciois Isos Pekhrestos, piapostolos
etsahem, fietavsashf epihishennofi ente Efnoti.*

*Pi owai ze pi owai khen peftaghma: aparci Pekhrestos eta
na Pekhrestos khen pefgen i.*

*Piehmot ghar nemoten nem ethirini evsob, ge amic
eseshobi*

Bi ehmot ghar empensciois Isos Pekhrestos: ef eshobi nem pef aghion epnevma: pasciois eniot ettaiot en arci erefs papa ava Tawadros: nem peniot en episkopos ava Bernaba: mari pi ekliros nem pi laos tirf: ogai khen epsciois ge amin eseciobi.

Dalla Prima lettera di San Paolo ai Corinzi, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

²³Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; ²⁴poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. ²⁵Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. ²⁸E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. ²⁹Altrimenti, che cosa farebbero quelli che vengono battezzati per i morti? Se davvero i morti non risorgono, perché si fanno battezzare per loro? ³⁰E perché noi ci esponiamo al pericolo continuamente? ³¹Ogni giorno io affronto la morte, come è vero che voi siete il mio vanto, fratelli, in Cristo Gesù nostro Signore! ³²Se soltanto per ragioni umane io avessi combattuto a Efeso contro le belve, a che mi gioverebbe? Se i morti non risorgono, mangiamo e beviamo, perché domani moriremo. ³³Non lasciatevi ingannare: «Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi». ³⁴Ritornate in voi, come conviene, e non peccate! Alcuni infatti dimostrano di non conoscere Dio; ve lo dico a vostra vergogna. ³⁵Ma qualcuno dirà: «Come risuscitano i morti? Con quale corpo verranno?». ³⁶Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore; ³⁷e quello che semini non è il corpo che nascerà,

ma un semplice chicco, di grano per esempio o di altro genere. ³⁸E Dio gli dá un corpo come ha stabilito, e a ciascun seme il proprio corpo. ³⁹Non ogni carne è la medesima carne; altra è la carne di uomini e altra quella di animali; altra quella di uccelli e altra quella di pesci. ⁴⁰Vi sono corpi celesti e corpi terrestri, ma altro è lo splendore dei corpi celesti, e altro quello dei corpi terrestri. ⁴¹Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna e altro lo splendore delle stelle: ogni stella infatti differisce da un`altra nello splendore. ⁴²Così anche la risurrezione dei morti: si semina corruttibile e risorge incorrottibile; ⁴³si semina ignobile e risorge glorioso, si semina debole e risorge pieno di forza; ⁴⁴si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale. Se c`è un corpo animale, vi è anche un corpo spirituale, poiché sta scritto che ⁴⁵il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l`ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. ⁴⁶Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. ⁴⁷Il primo uomo tratto dalla terra è di terra, il secondo uomo viene dal cielo. ⁴⁸Quale è l'uomo fatto di terra, così sono quelli di terra; ma quale il celeste, così anche i celesti. ⁴⁹E come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste. ⁵⁰Questo vi dico, o fratelli: la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio, né ciò che è corruttibile può ereditare l'incorruttibilità.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

CATHOLICON

Catholicon evol khen ti māhesnoti en epistoli ente peniot Petros namenrati.

Epsciois ze Pekhrestos matuvof eekhri khen netenhit: eretensovti emmoten ensio niven ev apologheia en oon

niven esnaeretin emmoten en usagi esve ti helpis etkhen sino.

Na esneio empermenre pikosmos oze nietshob khen pikosmos: pikosmos nasini nem tef episimeia: fi ze etiri emefoosh emefnoti efnashobi sha eneh. Amin.

Dalla Prima lettera del nostro santo maestro Pietro apostolo, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

¹⁵ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, ¹⁶con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. ¹⁷E` meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male. ¹⁸Anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito. ¹⁹E in spirito andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione; ²⁰essi avevano un tempo rifiutato di credere quando la magnanimità di Dio pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l`arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell`acqua. ²¹Figura, questa, del battesimo, che ora salva voi; esso non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, ²²il quale è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Il mondo passa con la sua concupiscenza, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

MARAD EL PRAXIS

Shere tef anastasis, etaf tonf evol khenni esmout,
shaentef soti emmon, evol khen nennovi.

Shere ne Mareia ti eckerombi esnesos: si etas misi
nan emefnoti pilogos.

Ekesmaroot, alisos nem pekoiot en aghasos, nem pi
Epnevma esouab, ge aki aksoti emmon nai nan.

ATTI DEGLI APOSTOLI

*Praxis ente nenioti en apostolos: ere po esmo esouab
shobi neman.*

*Niromi ni esrail sotem enasagi nai: isos pi nazoreos oromi
ea efnoti.*

*Pisagi ze ente Epshiois ef eaiai ouoh ef eashai ef eamahi
ouoh efetagro khen ti agheia en ekklisia ente Efnoti: Amin.*

Gli Atti dei nostri padri gli Apostoli. La loro santa benedizione sia su tutti noi.

²²Uomini d`Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, ²³dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l`avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l`avete ucciso. ²⁴Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; poiché egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua; ed anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai l'anima mia negli inferi, né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza.

Che la parola del Signore si accresca, si diffonda, si rafforzi e si consolidi nella santa Chiesa di Dio. Amen.

O ni Emnai

O ni emnai, O ni emnai, O ni emnai, sinfonia
(Oh cosa sono queste sinfonie)

Ya kol al sofuf

Ya kol al sofuf fe al sama-eyeen, rattelo le ilahena
be naghamat el tasbih, wa btahego ma3na al
yawma farehin, be kiamat El Sayed El Masih.

Al yawma kad kamalat el nobowat, wa kad tammat
akwalol aba3 el awalin, be kiamat El Rabbi men
bainel amwat, wa howa bad5 el moddagghein.

Kad kamal Rabbo meslol naem, wa kal sameli men
al khamra, wa wahbna al na3ima el daem, wa
3atakna men al 3obodeiatel mora.

Wa sabal gahima sabian, wa hatama abwa bahol
nohas, wa kassar mataresahol hadida kasran,
wa abdala lanal 3okobata bel-khalas.

TAMSELEYA

Khristos anesti: alisos anesti

Cristo è risorto: in verità è risorto

Al masi7 kam: bel 7akikati kam

Eftaho aioha al meluk abwabakom wa ertafa3i
aiatohal abwab el dahreia. (3 volte)

Li yatkholo maliko al magd.

Man howa hazo maliko al magd?

Al rabo al 3aziz al kaweyo al gabar, al kahero fel
7erub howa maliko al magd.

Ekhrestos Anesti

Ekhrestos anesti eknekron, sanato sanaton bati sas,
ke tis entis emni masi, zoin khari sa menos.

Zoksa Patri ke Eio ke agio Epnevmati, ke nin ke ai
ke istos eonas ton eonon amin.

Ton sina

Ton sina narkhon Loghon Patri kepnevmati, ton ek
parseno teksenta ies sotei reian emmon, anim ne
somen pisti kepros ke ni somen, o ti ev zoki se
sarki, anil sin entos tavro ke santon i pomene, ke e
ghiri tos tet ne oo tas enti en zoxso anastasi avto.

Tolisos

To lisos fra ghisentos, e poton eio theon, kes trateioton filas sonton to akranton su soma, anees tees etri emeros soteer, zoromenos to kosmo tin zoin, zeia toto ezinamis ton o ranon e-boon si zoozota, zoxati anastasi so Ekhriste, zoxati vasileia su, zoxati e konomia, so mone filan, esrope.

Bekhrestos

Bekhrestos aftonf evol khenni esmout, fi etaf mo af homi, egen efmo ouoh, ni etki khen ni emhaf, afer ehmot no u empi onkh en eneh.

Bashois

Pashois Isos Pi ekhrestos, fe etaf tonf evol khenni esmo out, khen pi ehou emah shomt, ek e too nosten khen tek gom.

Ni Sherobim nem ni Seraphim, ni anghelos nem ni arshi angelos, ni seterateia nem ni e exso seia, ni esronos nimet ciois nigom.

Evosh evgo emmos, ge ekowab ouoh ekouab
ekouab epshois enni e on, ekchristos anesti
eknekron.

IL POPOLO

Aghios o seos Aghios esceros Aghios asanatos
anastas ek ton ekron eleison imas.

Aghios o seos Aghios esceros Aghios asanatos
anastas ek ton ekron eleison imas.

Aghios o seos Aghios esceros Aghios asanatos
anastas ek ton ekron eleison imas.

Zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati ke nin ke ai
ke estos e onaston e onon amin agheia treias
eleison imas.

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

Preghiera del Vangelo

IL SACERDOTE

Sovrano Signore Gesù Cristo Iddio nostro, che hai detto ai tuoi santi ed onorati discepoli e puri apostoli: "Molti profeti ed uomini giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete e non lo videro, ed udire ciò che voi udite e non lo udirono; perciò beati sono i vostri occhi perché vedono, e i vostri orecchi perché odono"; che possiamo essere degni di ascoltare e mettere in pratica i tuoi santi vangeli, per le preghiere dei tuoi santi.

IL DIACONO

Pregate per il santo vangelo.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Ricordati dunque, o Sovrano nostro, di tutti coloro che ci hanno domandato di fare memoria di loro nelle nostre preghiere e suppliche che leviamo a te, Signore nostro Dio. Quelli che si sono già addormentati, falli riposare; quelli che sono malati, sanali. Perché tu sei vita di noi tutti, salvezza di noi tutti, speranza di noi tutti, cura di noi tutti e resurrezione di noi tutti,

Singari pasqua

Fai pepi ehou eta epscois samiof, maren selil enten onof emmon enkhits. O epseciois ek enahmen o epseciois ek esoten nen moit. Efnoti epseciois af erooini eron.

Maro ecciasf khen etekklisia ente peflaos:
ouoh maro esmo erof hi etkatedra ente ni
epresviteros:

ge afko en ometiot emefriti en han esou efenav
enge ni etsoton ouoh eve onof: af ork enge epshois
ouoh ennefoom enesif:

ge ensok pe efouib sha eneh kata ettaksis
emmelcisedek:

psciois saouinam emmok peniot esouab
empatreiarcis papa ava Tawadros pi mahesnav:
nem peniot en epeskopos ava Bernaba:
psciois efe areh etek mete onkh: alleloia.

IL DIACONO

State in piedi con timor di Dio. Ascoltiamo il santo vangelo.

IL SACERDOTE

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Signore, benedici. Lettura del santo vangelo
secondo Matteo

IL POPOLO

Gloria a te, Signore.

VANGELO

**Alzatevi in piedi con timore davanti al Signore ed ascoltate
devotamente il Santo Vangelo, secondo il nostro Santo maestro
Matteo evangelista che la sua benedizione sia su tutti noi Amen.
Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la
benedizione sia su tutti noi. Amen**

²⁴Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo in esso.

²⁵Dona, Signore, la tua salvezza, dona, Signore, la vittoria!

²⁷Dio, il Signore è nostra luce. Alleluia.

**Sia benedetto Colui che viene nel nome del Signore degli eserciti.
Nostro Signore, nostro Dio, nostro Salvatore e nostro Re, Gesù
Cristo, Figlio del Dio Vivente, sia a Lui l'eterna gloria. Per
l'eterno, Amen.**

¹Nel giorno dopo il sabato, Maria di Mågdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand`era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti. ¹⁰I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa. ¹¹Maria invece stava all'esterno vicino al

sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro! ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma vā dai miei fratelli e dì loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». ¹⁸Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

Gloria a Te Signore

Marad el Enghil

Lebon afka khen pi emha: kata ni esmi
emeprofiticon: khen pi mashomt en ehou:
Pekhrestos ansti eknekron.

Alleloia, alleloia Isos Pekhrestos eboro ente ebou
aftonf evol khenni esmout.

Fai erepi ou ere prepi naf, nem pekiot en aghasos
nem pi epnevma esouab ge aktonk aksoti emmon.

Ge efsmaroot enge efiot nem epsciri nem
piepnevma esouab, ti treias egik evol, tenoosht
emmok tenti oo nas.

IL DIACONO

Nella sapienza di Dio stiamo attenti. Signore, pietà.
Signore, pietà. In verità.

Il Credo

Crediamo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose
visibili ed invisibili. Crediamo in un solo Signore
Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre
prima di tutti i secoli. Luce da luce, Dio vero da
Dio vero, generato, non creato, della stessa
sostanza del Padre, per mezzo di lui tute le cose
sono state create. Per noi uomini e per la nostra
salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito
santo si è incarnato dalla vergine Maria, e si è fatto
uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato,
patì e fu sepolto. E il terzo giorno resuscitò dai
morti secondo le Scritture. E' salito ai cieli, e siede
alla destra del Padre; e di nuovo verrà nella gloria

per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Sì, crediamo nello Spirito Santo, Signore vivificante, che procede dal Padre, e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

E nella Chiesa, una santa, cattolica ed apostolica. Professiamo un solo battesimo in remissione dei peccati.

Aspettiamo la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

Preghiera della Riconciliazione

IL SACERDOTE

O Dio grande ed eterno, tu che hai plasmato l'uomo senza corruzione e hai distrutto la morte che era entrata nel mondo a causa dell'invidia del diavolo, per mezzo della vivificante venuta del tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Tu, che hai riempito la terra della pace celeste, per la quale la schiera degli Angeli ti glorifica dicendo: “Gloria a Dio nell’alto dei cieli, pace sulla terra e benevolenza fra gli uomini”.

IL DIACONO

Pregate per la pace perfetta e per l'amore, e per i santi baci degli apostoli.

IL POPOLO

Signore, pietà

IL SACERDOTE

Secondo il tuo beneplacito, o Dio, colma i nostri cuori della tua pace, purificaci da ogni impurità, ogni inganno, ogni ipocrisia, ogni scelleratezza e ricordo del male che conduce alla morte.

Rendici degni, o nostro Sovrano, di salutarci reciprocamente con il santo bacio, affinché, senza incorrere in giudizio, possiamo essere partecipi del tuo dono immortale e celeste, in Gesù Cristo nostro Signore,

colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

IL DIAcono

Salutatevi reciprocamente con un bacio santo. Signore pietà, signore pietà, signore pietà. Si o signore, tu che sei Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ascoltaci ed abbi pietà di noi.

Offrite secondo l'ordine. State in piedi con timore. Guardate verso oriente. Stiamo attenti.

IL POPOLO

Be shafa3at waledat el ilah, al keddisa Mariam, ya rab en3em lana bi ma5ferat 5atayana. Nasgod lak ayoha al Masi7 ma3 abika al sale7 wal ro7 al kodos, le2anak atayta (komta) wa 5alastana. Ra7mat al salam, zabihat al tasbi7.

IL SACERDOTE

Il Signore sia con tutti voi

IL POPOLO

E con il tuo Spirito

IL SACERDOTE

In alto i vostri cuori.

IL POPOLO

Sono rivolti al Signore.

IL SACERDOTE

Rendiamo dunque grazie al Signore.

IL POPOLO

E' degno e giusto.

IL SACERDOTE

E' degno e giusto, è degno e giusto: è veramente così, degno e giusto.

Tu che sei Sovrano Signore Dio di verità, colui che esiste da prima dei secoli e regna per tutti i tempi, colui che dimora nelle regioni superne ed osserva le cose umili; colui che ha creato il cielo, la terra, il mare e quanto è in essi, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Per mezzo di lui tu hai fatto tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili. Tu che sei colui che siede sul trono della sua gloria, adorato da ogni santa potenza.

IL DIACONO

Alzatevi in piedi.

IL SACERDOTE

Colui innanzi al quale stanno gli Angeli, gli Arcangeli, i Principati, le Potestà, i Troni, le Dominazioni e le virtù.

IL DIAcono

Guardate verso Oriente.

IL SACERDOTE

Intorno a te stanno i Cherubini dagli occhi
innumerevoli ed i serafini dalle sei ali, che ti
inneggiano continuamente senza posa, dicendo:

IL DIAcono

Stiamo attenti.

IL POPOLO

I Cherubini ti adorano ed i Serafini ti glorificano,
gridando e dicendo: santo santo, santo è il Dio
degli eserciti, i cieli e la terra sono pieni della tua
santa gloria.

IL SACERDOTE

TIENE IL VELO DEL CALICE CON LA MANO DESTRA E FA TRE VOLTE IL SEGNO DELLA CROCE: SI SEGNA, SEGNA I SERVI, SEGNA IL POPOLO. AD OGNI SEGNO DICE:

Santo, santo, santo tu sei veramente, Signore nostro Dio. Tu ci hai plasmati, ci hai creati e posti nel paradiso di delizia. Quando trasgredimmo il tuo comando, a causa dell'inganno del serpente, fummo privati della vita eterna e fummo scacciati dal paradiso di delizia. Tu non ci hai allontanati da te per sempre ma ci hai sempre visitati per mezzo dei tuoi santi profeti, e negli ultimi giorni hai manifestato te stesso a noi, che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra della morte, per mezzo del tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e salvatore Gesù Cristo, il quale è dallo Spirito Santo e dalla santa Vergine Maria.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Egli si è incarnato e si è fatto uomo, ci ha mostrato le vie della salvezza, ci ha donato la nascita dall’alto attraverso l’acqua e lo Spirito. Ci ha resi per sé un popolo riunito e ci ha santificati per mezzo del suo Santo Spirito.

Egli, che ha amato i suoi che erano nel mondo, ha consegnato se stesso per la nostra redenzione alla morte che regnava su di noi, per la quale eravamo prigionieri e venduti a causa dei nostri peccati.

Egli è disceso all’ade per mezzo della croce.

IL POPOLO

Amen, crediamo.

IL SACERDOTE

E’ resuscitato dai morti il terzo giorno, è asceso ai cieli e si è assiso alla tua destra, o Padre. Egli ha stabilito il giorno della retribuzione, nel quale apparirà per giudicare il mondo in giustizia, e per dare a ciascuno secondo le proprie opere.

IL POPOLO

Secondo la tua misericordia o Signore, e non secondo i nostri peccati.

IL SACERDOTE

Egli ci ha lasciato questo grande mistero di devozione.

Avendo stabilito di consegnare se stesso alla morte per la vita del mondo.

IL POPOLO

Crediamo

IL SACERDOTE

Egli prese il pane nelle sue mani sante, pure, immacolate, beate e vivificanti

IL POPOLO

Noi crediamo che questa è la verità, Amen.

IL SACERDOTE

Alzò gli occhi al cielo verso di te, o Dio, che sei il Padre suo il Sovrano di ogni cosa, rese grazie

IL POPOLO

Amen,

IL SACERDOTE

Lo benedisse

IL POPOLO

Amen,

IL SACERDOTE

Lo santificò

IL POPOLO

Amen, noi lo crediamo, lo proclamiamo e lo glorifichiamo.

IL SACERDOTE

Lo spezzò, lo diede ai suoi santi discepoli ed apostoli puri, dicendo: "Prendete e mangiatene tutti; questo infatti è il mio Corpo,

spezzato per voi e per molti, per essere dato in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me".

IL POPOLO

Questa è la verità, Amen.

IL SACERDOTE

Allo stesso modo anche il calice, dopo la cena; vi mescé del vino e dell'acqua, rese grazie

IL POPOLO

Amen,

IL SACERDOTE

Lo benedisse

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Lo santificò

IL POPOLO

Amen, noi lo crediamo, lo proclamiamo e lo glorifichiamo.

IL SACERDOTE

Lo gustò e lo diede ai suoi santi discepoli ed apostoli puri, dicendo:

“Prendete e bevetene tutti; questo infatti è il mio Sangue della nuova alleanza, versato per voi e per molti, per essere dato in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.”

IL POPOLO

Anche questa è la verità, Amen.

IL SACERDOTE

Infatti ogni volta che mangerete di questo pane e berrete di questo calice, annunzierete la mia morte, professerete la mia resurrezione e rinnoverete il mio ricordo finché io venga.

IL POPOLO

Amen, amen, amen, annunciamo la tua morte o Signore, proclamiamo la tua santa resurrezione e la tua ascensione al cielo, noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti rendiamo grazie o Signore e ti supplichiamo o Dio nostro.

IL SACERDOTE

Noi stessi, pertanto, facendo memoria della sua santa passione, della sua resurrezione dalla morte, della sua sessione alla tua destra, o Padre, della sua seconda venuta dai cieli, tremenda e piena di gloria, noi ti presentiamo i tuoi doni da ciò che è tuo, secondo tutto, per tutto ed in tutto.

IL DIACONO

Adorate Dio con timore e tremore.

IL POPOLO:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti serviamo e ti adoriamo.

***IL SACERDOTE* (sottovoce)**

E ti supplichiamo, o Signore nostro Dio, noi peccatori e indegni tuoi servi. Ti adoriamo per il beneplacito della tua benevolenza, affinché scenda il tuo Santo Spirito su di noi e su questi doni qui presenti: li santifichi, li trasformi e li manifesti cose sante fra le sante.

IL SACERDOTE

E che questo pane lo faccia il Corpo santo di lui

IL POPOLO

Crediamo.

IL SACERDOTE (sottovoce)

Il nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, per essere dato in remissione dei peccati e per la vita eterna in favore di coloro che ne parteciperanno.

IL SACERDOTE

E questo calice, ugualmente, il Sangue prezioso della nuova alleanza di lui.

IL POPOLO

E ancora crediamo.

IL SACERDOTE

Il nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, per essere dato in remissione dei peccati e per la vita eterna in favore di coloro che ne parteciperanno.

IL POPOLO

Signore pietà, Signore pietà, Signore pietà.

Le preghiere

IL SACERDOTE

Rendici tutti degni, o sovrano nostro, di partecipare dei tuoi santi, per la purificazione delle nostre anime, dei nostri corpi e dei nostri spiriti, perché diventiamo un solo Corpo ed un solo spirito, ed abbiamo parte ed eredità con tutti i santi che ti furono graditi sin dal principio.

Ricordati, o Signore, della pace Chiesa di Dio, una, santa, universale ed apostolica.

IL DIACONO

Pregate per la pace della Chiesa di Dio, una, santa, universale, apostolica ed ortodossa.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Quella che ti sei acquistata per mezzo del Sangue prezioso del tuo Cristo. Conservala nella pace con tutti i vescovi ortodossi che sono in essa. In primo luogo ricordati, o Signore, del nostro beato padre, l'onorato arcivescovo, il patriarca abba Tawadros ed il suo compagno nel servizio apostolico nostro vescovo anba Bernaba

IL DIACONO

Pregate per il Sommo Pontefice, il Papa anba Tawadros secondo, Patriarca, Signore, Arcivescovo della grande città di Alessandria, ed il suo compagno nel servizio apostolico nostro vescovo anba Bernaba, e per tutti i nostri vescovi ortodossi

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E coloro che spezzano con rettitudine la parola di verità assieme a lui: concedili alla tua santa Chiesa per pascere il tuo gregge nella pace.

Ricordati, o Signore, degli igumeni, dei presbiteri ortodossi e dei diaconi.

IL DIACONO

Pregate per gli igumeni, per i sacerdoti, per i diaconi, per i suddiaconi e per i sette ordini della Chiesa di Dio.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E di tutti i ministri, di tutti coloro che sono nella verginità e nella purezza, e di tutto il tuo popolo fedele.

Ricordati, o Signore, di aver pietà di tutti noi.

IL POPOLO

Pietà di noi, o Dio padre Onnipotente.

IL SACERDOTE

Ricordati, o signore, della salvezza di questo santo luogo che è tuo, di ogni luogo e di ogni monastero dei nostri padri ortodossi.

IL DIACONO

Pregate per la salvezza del mondo, di questa nostra città, di tutte le città, regioni, isole e monasteri.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E di tutti coloro che vi abitano nella fede di Dio.

Degnati, o Signore, di benedire le arie del cielo ed i frutti della terra, le acque del fiume, i semi, le erbe e le piante del campo in quest'anno.

IL DIAcono

Pregate per le arie del cielo ed i frutti della terra, per gli alberi, per la giusta salita delle acque fluviali, per i semi, le erbe e le piante del campo in quest'anno; che Cristo nostro Dio le benedica, affinché possano moltiplicarsi e crescere sino al loro sviluppo in frutti abbondanti. Che egli abbia misericordia delle sue creature, opera delle proprie mani, e ci perdoni i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Falli crescere secondo la misura, secondo la tua grazia. Allieta il volto della terra, fa che siano inebriati i suoi solchi e moltiplicati i suoi frutti; preparalo per il seme e la mietitura.

Amministra la nostra vita come conviene. Benedici la corona dell'anno con la tua benignità, a motivo dei poveri del tuo popolo, della vedova, dell'orfano, dell'ospite, dello straniero, e di noi tutti che ti supplichiamo ed invochiamo il tuo santo

Nome. Infatti gli occhi di tutti sono rivolti a te, giacché tu dai loro il nutrimento al momento opportuno. Agisci con noi secondo la tua bontà, tu che dai nutrimento ad ogni carne. Colma i nostri cuori di gioia e di letizia, affinché, disponendo del necessario in ogni cosa e sempre, posiamo sovrabbondare in ogni opera buona.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Ricordati, o Signore, di coloro che ti hanno presentato questi doni, di coloro per i quali ti sono stati presentati, e di coloro per mezzo dei quali ti sono stati presentati. Dona a tutti loro la ricompensa celeste.

IL DIACONO

Pregate per questi doni santi e preziosi, per i nostri sacrifici e per coloro che li presentano.

IL POPOLO

Signore, pietà.

Commemorazione dei Santi

IL SACERDOTE

E questo, o Signore, è il precetto del tuo Figlio unigenito, che noi partecipiamo alla commemorazione dei tuoi santi. Degnati, o Signore, di ricordarti di tutti i santi che ti furono graditi sin dal principio;dei nostri santi padri i patriarchi, dei profeti, degli apostoli, dei predicatori, degli evangelisti, dei martiri, dei confessori e di ogni spirito giusto, giunto a compimento della fede. Specialmente della santa, piena di gloria, sempre vergine, la pura Madre di Dio, santa Maria, colei che in verità ha dato alla luce Dio il Verbo;di san Giovanni il precursore, battista e martire;di santo Stefano, arcidiacono e protomartire;del contemplatore di Dio, l'evangelista Marco apostolo santo e martire;del patriarca san Severo, del nostro maestro Dioscoro, di sant'Atanasio isoapostolo, di san Pietro ieromartire e sommo sacerdote, di san Giovanni Crisostomo, san Teodosio, san Teofilo, san Demetrio, san Cirillo, san Basilio, san Gregorio il

teologo, san Gregorio il Taumaturgo, san Gregorio Armeno; dei trecentodiciotto riuniti a Nicea, dei centocinquanta a Costantinopoli e dei duecento a Efeso; del nostro giusto padre il grande abba Antonio, del giusto abba Paolo dei tre santi abba Macario, e di tutti i loro figli in Cristo portatori di croce; del nostro padre abba Giovanni l'igumeno, del nostro padre abba Pshoi, il giusto uomo perfetto, il prediletto del nostro buon Salvatore. E del nostro padre abba Paolo di Tamma e di Ezechiele suo discepolo; dei miei maestri i padri romani santi Massimo e Domezio, dei quarantanove martiri gli anziani di Scete, del forte e santo abba Musa e di Giovanni Kama presbitero. E del nostro padre abba Daniele igumeno, del nostro padre abba Isidoro presbitero, del nostro padre abba Pacomio cenobita, e di Teodoro suo discepolo, del nostro padre abba Scenuti l'archimandrita, e di abba Besas suo discepolo. E di tutti i cori dei tuoi santi: per le loro preghiere e suppliche, abbi pietà di tutti noi e salvaci a motivo del tuo santo Nome, che è stato invocato su di noi.

IL DIAcono

Che i lettori menzionino i nomi dei nostri santi padri i patriarchi che si sono addormentati; il Signore conceda il riposo a tutte le loro anime, e ci perdoni i nostri peccati.

IL POPOLO

La loro santa benedizione sia con tutti noi. Amen

Gloria a Te, Signore.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Signore, benedici.

Signore, da' riposo.

Amen.

IL SACERDOTE

Di questi, o Signore, e di tutti coloro dei quali abbiamo o non abbiamo detto i nomi, presenti o non presenti nel pensiero di ognuno di noi, che si sono addormentati nella fede di Cristo.

Ricordati, o Signore, dell'anima del tuo servo.....

Degnati, o Signore, di concedere a tutte le loro anime il riposo nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe. Nutrili in un luogo di verzura, su acqua di tranquillità, in paradiso di delizia, nel luogo dal quale sono stati scacciati la tristezza, l'afflizione ed i lamenti, nella luce dei tuoi santi.

IL POPOLO

Signore pietà.

IL SACERDOTE

Questi, o Signore, le cui anime tu hai chiamato, falli riposare nel paradiso di delizia, nelle dimora dei viventi in eterno, nella Gerusalemme celeste, in quel luogo. E anche noi, che siamo di passaggio in questo luogo, conservaci nella tua fede, ed accordaci la tua pace fino alla fine.

IL POPOLO

Com'era così sarà, di generazione in generazione, e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

IL SACERDOTE

Guidaci al tuo regno.

Affinché in questo, così anche in ogni cosa, il tuo grande e santo Nome sia glorificato, benedetto, esaltato in ogni cosa, onorato e benedetto, con Gesù Cristo tuo diletto Figlio, e con lo Spirito Santo.

Pace a tutti.

IL POPOLO

Ed allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Ancora rendiamo grazie a Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, poiché ci ha resi degni di stare in piedi in questo santo luogo, di levare le nostre mani verso l'alto e di servire il suo santo Nome. Supplichiamolo ancora di renderci degni della comunione e della partecipazione dei suoi divini ed immortali misteri.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Il Corpo santo.

IL POPOLO

Ci prostriamo per il tuo Corpo santo.

IL SACERDOTE

Ed il Sangue prezioso.

IL POPOLO

Ed il tuo Sangue prezioso.

IL SACERDOTE

Di Cristo, l'onnipotente Signore nostro Dio.

IL DIACONO

Amen. Amen. Pregate.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

Ed allo spirito tuo.

La Preghiera della frazione

IL SACERDOTE

Sovrano Signore nostro Dio, onnipotente, Padre del nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo; egli che per mezzo della sua croce discese agli inferi e riportò il nostro padre Adamo e i suoi figli nel paradiso; ci ha seppelliti insieme con lui, attraverso la sua morte ha annientato la potenza della morte e il terzo giorno risuscitò dai morti. Apparve a Maria la Maddalena e parlò con lei in questo modo, dicendo: “Annunzia ai miei fratelli di andare in Galilea, perché là mi vedranno”.

L’Arcangelo discese dal cielo, rotolò la pietra dall’ingresso del sepolcro e diede l’annuncio alle donne che portavano gli aromi, dicendo: “Cristo è

risorto dai morti, calpestando la morte con la morte, e donando vita a quelli nei sepolcri”. Alitò sul volto dei suoi santi discepoli e puri apostoli dicendo: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati, essi saranno rimessi, e a chi li riterrete, resteranno loro ritenuti”. Dopo quaranta giorni ascese ai cieli, si assise alla destra del suo buon Padre e ci mandò il paraclito, lo Spirito di verità, in forma di lingue di fuoco. Perciò ti invochiamo, o nostro Sovrano: purificaci da ogni ipocrisia, affinché con cuore puro possiamo osare con fiducia senza timore di pregarti, o Dio, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

IL POPOL

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo Nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, in Cristo Gesù nostro Signore. Poiché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli. Amen

IL POPOLO

In Cristo Gesù nostro Signore.

IL DIACONO

Inchinate i vostri capi al Signore

IL POPOLO

Davanti a te, o Signore.

IL DIACONO

Stiamo attenti con timore di Dio

***IL SACERDOTE* (sottovoce)**

Sì, ti chiediamo, Padre santo e buono, amante della bontà, non ci indurre in tentazione, e non permettere che alcuna iniquità abbia potestà su di noi, ma liberaci dalle azioni inutili e dai loro pensieri, moti, sguardi e tatti.

Annienta il Tentatore e scaccialo lontano; condanna anche i suoi moti insiti in noi, ed allontana da noi ogni impulso che ci spinge al peccato. Liberaci per mezzo della tua santa potenza, in Cristo Gesù, nostro Signore, colui per

il quale, ecc...

IL SACERDOTE (sottovoce)

Sono adempite le grazie della benevolenza del tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Abbiamo confessato la sua salvifica passione, abbiamo annunziato la sua morte e creduto nella sua risurrezione, ed il mistero si è compiuto. Ti rendiamo grazie, o Signore Dio onnipotente, giacché la tua misericordia è grande su di noi, poiché hai preparato per noi ciò che gli Angeli desiderano vedere. Supplichiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini, affinché tu ci purifichi tutti, ci congiunga a te attraverso la partecipazione ai tuoi misteri divini, e siamo ripieni del tuo Spirito Santo, saldi nella tua fede retta, colmi del desiderio per il tuo vero amore, e proclamiamo in ogni tempo la tua gloria, in Cristo Gesù, nostro Signore, colui per il quale, ecc.

IL SACERDOTE

Pace a tutti

IL SACERDOTE RECITA SOTTOVOCE LA PREGHIERA DELLA
PROPRIA ASSOLUZIONE:

Sovrano Signore Dio onnipotente, tu che sani le nostre anime, i nostri corpi e i nostri spiriti; tu sei colui che ha dato al nostro padre Pietro, per bocca del tuo unigenito Figlio nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo:

“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte degli inferi non prevarranno contro essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”. Dunque, o Sovrano, fa che i tuoi servi, i miei padri, i miei fratelli e la mia abiezione siano assolti per bocca mia, attraverso il tuo Santo Spirito, tu che sei buono e amante degli uomini.

O Dio, che togli il peccato del mondo, sii pronto a ricevere il pentimento dei tuoi servi, luce di conoscenza e remissione dei peccati, perché tu sei un Dio pietoso e compassionevole, paziente, grande nella misericordia e verace. E se abbiamo

peccato contro di te, in parole ed opere, perdonaci e rimetti a noi, poiché sei buono e amante degli uomini. O Dio, assolvi noi e assolvi tutto il tuo popolo da ogni peccato, maledizione, apostasia, falso giuramento, e da ogni incontro con gli eretici ed i pagani. Concedici, o Sovrano, mente, forza e comprensione per sfuggire ad ogni azione malvagia dell'avversario, e concedici in ogni tempo di compiere ciò che ti compiace. Scrivi i nostri nomi con tutti i cori dei tuoi santi nel regno dei cieli, in Gesù Cristo nostro Signore, colui per il quale, ecc.

IL SACERDOTE (sottovoce)

Ricordati, o Signore, della mia debolezza, e rimetti i miei numerosi peccati; laddove sono abbondate le trasgressioni, si moltipichi in abbondanza la tua grazia. per i miei peccati e per le abominazioni del mio cuore, non privare il tuo popolo della grazia del tuo Santo Spirito.

Assolvi noi e assolvi il tuo popolo da ogni peccato, maledizione, apostasia, falso giuramento e da ogni

incontro con gli eretici ed i pagani. Concedici, o sovrano, mente, forza e comprensione per sfuggire ad ogni azione malvagia dell'avversario, e concedici in ogni tempo di compiere ciò che ti compiace. Scrivi i nostri nomi con tutti i cori dei tuoi santi nel regno dei cieli, in Gesù Cristo nostro Signore, colui per il quale, ecc.

Ricordati, o Signore, delle nostre adunanze:
Benedicile.

IL DIACONO

Salvati. Amen. Ed allo spirito tuo. Con timore di Dio stiamo attenti.

IL POPOLO

Signore, pietà. Signore pietà. Signore pietà.

IL SACERDOTE

Le cose sante ai santi. Benedetto il Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, la santificazione dello Spirito Santo. Amen

IL POPOLO

Uno è il Padre santo;
uno è il Figlio santo;
uno è lo Spirito Santo.

Amen

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

Ed allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Corpo santo e Sangue prezioso, vero, di Gesù
Cristo, Figlio del nostro Dio. Amen.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Santo prezioso Corpo e Sangue vero di Gesù
Cristo, Figlio del nostro Dio. Amen.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Questo è veramente il Corpo e il Sangue
dell'Emmanuele, nostro Dio. Amen.

IL POPOLO

Amen. Crediamo.

Professione di fede

IL SACERDOTE

*ALZA CON AMBEDUE LE MANI LA PATENA CONTENENTE IL CORPO SACRO
E RECITA QUESTA PROFESSIONE DI FEDE:*

Amen, amen, amen. Credo, credo, credo, e professo fino all'ultimo respiro che questo è il Corpo vivificante che il tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo ha preso dalla nostra Signora e Sovrana, la pura Madre di Dio santa Maria. Egli l'ha reso una cosa sola con la propria divinità senza confusione, senza commistione e senza alterazione.

Egli ha professato la buona confessione dinanzi a Poncio Pilato. Egli lo ha dato per noi sul santo legno della croce, di propria volontà, per noi tutti.

In verità, io credo che la sua divinità non si è mai separata dalla sua umanità nemmeno per un istante o per un batter d'occhio. Egli lo ha dato per noi per la salvezza, per la remissione dei nostri peccati, e per la vita eterna in favore di coloro che ne partecipano. Credo, credo, credo che è così in verità. Amen.

IL SACERDOTE POSA LA PATENA SULL'ALTARE, LA COPRE CON UN PANNO E S'INGINOCCHIA DICENDO:

Che ogni gloria, onore ed adorazione siano resi, in ogni momento, alla santa Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, ecc.

IL DIACONO STA DIETRO ALL'ALTARE E DI FRONTE AL SACERDOTE, LA CROCE NELLA MANO DESTRA, UNA CANDELA NELLA MANO SINISTRA, COLLEGATI DA UN VELO PIEGATO A TRIANGOLO E TESO FRA LE DUE MANI, E DICE:

IL DIACONO

Amen, amen, amen. Credo, credo, credo che è così in verità. amen. Pregate per noi e per tutti i cristiani che ci hanno raccomandato di fare memoria di loro nella casa del Signore. La pace e l'amore di Gesù Cristo siano con voi.

Cantate: Alleluia.

Pregate per la santa comunione degli intemerati e sovracelesti santi misteri. Signore Pietà.

IL POPOLO

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Salmo 150 Copto

Esmo efnoti khenni esouab tiro entav. Alleloia

Esmo erof khen pitagro ente tefgom. Alleloia

Esmo erof eehri higen tefmetgori. Alleloia

Esmo erof kata ep ashai ente tefmet nishti. Alleloia

Esmo erof khen o esmi ensal penghos. Alleloia

Esmo erof khen o epsaltirion nem o kisara. Alleloia

Esmo erof khen han kemkem nem han khoros.

Alleloia

Esmo erof khen hankap nem oorghanon. Alleloia

Esmo erof khen hankimvalon ene seto esmi.

Alleloia

Esmo erof khen hankimvalon ente oui eshliloui.

Alleloia

Nifi niven maro esmo tiro eefran emepsciois
pennoti. Alleloia

Zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati. Alleloia

Ke nin ke ai ke ston e onaston e onon. Amin
Alleloia

Alleloia alleloia zoksasi osi os emon. Alleloia

Alleloia alleloia pi o o fa pennoti pe. Alleloia

Isos Pekhrestos epsciri emefnoti soten eron ouoh
nai nan.

Salmo 150 Italiano

Lodate il Signore con tutti i suoi santi.

Lodatelo nel firmamento della sua forza.

Lodatelo per la sua potenza.

Lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Lodatelo con il suono del corno.

Lodatelo con il flauto e la lira.

Lodatelo con tamburelli e danze.

Lodatelo con l'arpa e l'organo.

Lodatelo con cembali risonanti.

Lodatelo con cembali squillanti.

Che ogni spirito lodi il nome del Signore Dio
nostro alleluia. Gloria al Padre, al Figlio ed allo
Spirito Santo, ora e sempre, e per tutti i secoli dei
secoli amen alleluia, alleluia. Gloria al nostro Dio
alleluia. O Gesù Cristo figlio di Dio ascoltaci e
pietà di noi.

Salmo 150 arabo

Sabbeho alla fi gami3 keddisi.

Sabbeho fi galad kouatihi.

Sabbeho 3ala magderatihi.

Sabbeho ka kasrat 3azamatihi.

Sabbeho o be saut el bok.

Sabbeho be mezmaren ua kisar.

Sabbeho be defufen ua sefuf.

Sabbeho bi autaren ua orghon.

Sabbeho besnoghen hasenat el sot.

Sabbeho besnoghe el tahlil.

Collo nasma3 fal tosabbeh el rab ilahna alleloia.

Zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati. Alleloia

Ke nin ke ai ke ston e onaston e onon. Amin

Alleloia

Alleloia alleloia zoksasi osi os emon. Alleloia

Alleloia alleloia pi o o fa pennoti pe. Alleloia

Isos Pekhrestos epesciri emefnoti soten eron ouoh
nai nan.

Risorse certo

Risorse certo, risorse il re della pace. Alleluia,
alleluia, Cristo è risorto. (rit.)

+ Al crepuscolo di domenica, Maria andò con
profumi per il corpo di Gesù.

- + L'angelo rotolò la pietra possentemente e disse alle donne: “Cristo è risorto”.
- + Maria vide che il sepolcro era vuoto e piangendo corse fuori per cercar Gesù.
- + Gesù apparve a Maria davanti al sepolcro, essa vide nei suoi occhi un uomo strano.
- + Poi si accorse che in realtà egli non era, altro il suo amato Gesù.
- + Gesù le disse vai e annuncia ai miei fratelli, quel che hai visto perché essi sappiano.
- + Maria corse dagli apostoli prediletti, e disse loro ad alta voce Cristo è risorto.
- + Gesù stesso venne in mezzo a loro, e disse la pace sia con voi.
- + Mostrò loro le mani e i fianchi, e loro erano contenti che egli era in mezzo a loro.
- + Alleluia si è avverata la notizia, alleluia è risorto e vinse certamente.
- + Alleluia è il re della pace, alleluia Cristo è risorto.

IL SACERDOTE

O Angelo di questo sacrificio che t'involi verso l'alto con questo inno: ricordati di noi davanti a Dio, affinché egli ci perdoni i nostri peccati.

IL SACERDOTE SI TOCCA IL VISO CON LE MANI BAGNATE E COSÌ FA CON I SACERDOTI, I DIACONI ED IL POPOLO.

CONTEMPORANEAMENTE IL POPOLO RECITA

Amen. Alleluia. Zoksa Patri ke eio ke aghio pnevmati, ke nin ke ain ke estos eonaston e onon amin.

Ten osh evol engo emmos ge o Pensciois Isos Pekhrestos: eboro ente ebou aftonf evol khenni esmout khen pi echo emmshomt. Soti emmon ouoh nai nan

Akecci etkhares emMoisi ti met ouib ente Melcisedek, demet khelo ente Iakob, bi nog en ah ente matosala, pi katiatsotb ente David ti sofeia enti Solomon, pi epbnevma em Parakliton, fietaf i egen niapostolos, epsciois ef e areh eponkh nem eptaho eratf ente peniot ettaiot en arcierefs papa Ava Tawadros, nem peniot en episkop ava Bernaba. Efnoti ente etfe ef etagro higenno esronos

en hanmish en rombi nem hanseio en hirinikon,
entef seveio enno gagi tiro sapesit enno eshalavg
en kolem, tobh ebekhrestos ehri egon entefka
nennovi nan evol khen o hirini kata pefnishti ennai.
kirie eleison kirie eleison, kirie efloghison amin
esmo eroi esmo eroi estimetania koni evol go embi
esmo.

La Benedizione Finale

IL SACERDOTE

Dio abbia misericordia di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto ed abbia pietà di noi. O Signore, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità: pascili ed innalzali in eterno. Eleva il corno dei cristiani per mezzo della croce vivificante. Per le suppliche e le preghiere che la nostra Signora, Sovrana di tutti noi, la pura Madre di Dio, santa Maria innalza in ogni tempo per noi, e i tre grandi santi lucenti Michele, Gabriele e Raffaele, e i quattro esseri incorporei, i ventiquattro vegliardi e tutte le schiere sovracelesti, san Giovanni Battista, i centoquarantaquattromila, i nostri signori i padri

gli apostoli, i tre santi fanciulli e santo Stefano; il contemplatore di Dio Marco l’evangelista, apostolo santo e martire; san Giorgio, san Teodoro, san Mercurio Filopatore, san abba Mena e l’intero coro dei martiri; il nostro giusto padre il grande abba Antonio, l’integro abba Paolo, i tre santi abba Macario, il nostro abba padre Giovanni, il nostro padre abba Pshoi, il nostro padre abba Paolo di Tamma, i nostri padri romani Massimo e Domezio, il nostro padre abba Musa, i quarantanove martiri e l’intero coro di coloro che portano la croce, i retti, i giusti e tutte le vergini sagge, e l’Angelo di questo benedetto giorno,

e l’Angelo di questo benedetto sacrificio, la benedizione della pura Madre di Dio santa Maria sempre vergine, e la benedizione della domenica del nostro buon Salvatore.

La loro santa benedizione, il loro favore, la loro forza, la loro grazia, il loro amore ed il loro aiuto siano con tutti noi per sempre. Amen.

La benedizione Breve

IL SACERDOTE (sottovoce)

Dio abbia misericordia di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto ed abbia pietà di noi. O Signore, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità: pascili ed innalzali in eterno. Eleva il corno dei cristiani per mezzo della croce vivificante.

Per le suppliche e le preghiere che la nostra Signora, Sovrana di tutti noi, la pura Madre di Dio, santa Maria innalza in ogni tempo per noi, l'intero coro degli Angeli e degli Arcangeli, i patriarchi e i profeti, gli apostoli e i martiri, i retti e i giusti, i portatori di croce e gli asceti, i confessori e gli anacoreti, e l'Angelo di questo benedetto sacrificio,

E la benedizione della pura Madre di Dio santa Maria sempre vergine,

e la benedizione della domenica del nostro buon Salvatore.

*La loro santa benedizione, il loro favore, la loro
forza, la loro grazia, il loro amore ed il loro aiuto
siano con tutti noi per sempre.*

Amen

Cristo è nostro Dio.

IL POPOLO

Amen. Così sia.

IL SACERDOTE:

Re della pace, donaci la tua pace, stabilisci per noi
la tua pace, rimettici i nostri peccati. Perché tua è la
potenza, la gloria, la benedizione e il dominio nei
secoli. Amen.

Padre Nostro, che sei nei cieli, etc.

Qui il sacerdote bacia la croce e il vangelo. Poi licenzia il popolo in pace dicendo questo congedo:

Andate in pace, il Signore sia con tutti voi. Amen.